

Agro-Cava



AMALFI

Il 7 febbraio al salone Morelli il workshop gratuito in visual merchandising per operatori commerciali e turistici

Betoniera andata a fuoco indagini sulla pista dolosa

► Il mezzo era parcheggiato nel piazzale dell'azienda di calcestruzzo Betoncave

► La miccia appiccata dopo mezzanotte è il secondo episodio ai danni di imprese

Nocera Inferiore

Daniela Faiella

Fiamme nel piazzale esterno della Betoncave, azienda di Nocera Inferiore operante nel settore edile. A fuoco uno dei mezzi che erano parcheggiati nei pressi all'area estrattiva della ditta, una betoniera, andata completamente distrutta. Indagini in corso per stabilire la natura del rogo. Pochi i dubbi degli investigatori sulla matrice dolosa, che dovrà essere in ogni caso dimostrata con elementi certi e inconfutabili. L'allarme è scattato martedì sera, poco dopo la mezzanotte. Per cause in corso di accertamento, la betoniera, di proprietà di una ditta con sede a Pagani, ha preso improvvisamente fuoco. Le fiamme si sarebbero propagate in maniera rapida, investendo completamente l'automezzo, che è stato trovato completamente bruciato. Inevitabile l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Nocera Inferiore. I caschi rossi hanno lavorato per ore per evitare che l'incendio potesse estendersi ulteriormente intaccando anche altri veicoli presenti nello stesso piazzale.

LE VERIFICHE

Sulla vicenda c'è il massimo riserbo in attesa degli esiti dell'attività investigativa coordinata dalla procura di Nocera Inferiore ed affidata ai carabinieri del reparto territoriale di via Corrales. I militari del tenente colonnello Gianfranco Albanese hanno già raccolto una serie di elementi per cercare di ricostruire i fatti e far luce sugli aspetti ancora poco chiari. Gli

investigatori hanno individuato e sentito anche il dipendente della ditta di Pagani che prima dell'incendio aveva parcheggiato l'automezzo nell'area della Betoncave. Sembra che la betoniera avesse avuto accesso al piazzale prima di mezzanotte. Non molto tempo prima che di-

vampasse il rogo. Non si esclude, in questa prima fase delle indagini, che qualcuno si sia introdotto all'interno dell'azienda di Nocera Inferiore per appiccare il fuoco, con il preciso intento quindi di provocare l'incendio e distruggere la betoniera, utilizzata per la produzione

del calcestruzzo. Saranno le indagini ad accertare come siano andati i fatti. I carabinieri del tenente colonnello Albanese hanno effettuato i rilievi del caso, provvedendo anche ad acquisire i video archiviati dall'impianto di videosorveglianza presente nell'area, nei pressi del punto di accesso al piazzale dove è divampato l'incendio. Solo pochi giorni fa l'ultimo rogo, in ordine di tempo. Un altro incendio presumibilmente di origine dolosa. Un altro mezzo distrutto dalle fiamme. Sempre a Nocera Inferiore, nella zona industriale Fosso Imperatore. Era il 10 gennaio scorso. Il fuoco, in quel caso, distrusse un furgone di un'azienda di logistica di via Caravaggio. In quella circostanza gli stessi titolari della ditta ipotizzarono un atto doloso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bastionate a un uomo per strada: condannato

Sarno

Nicola Sorrentino

Lo aveva aggredito in strada, colpendolo più volte alla testa e anche quando la vittima era finita a terra, con una mazza di legno. È stato condannato per tentato omicidio a 4 anni e 10 mesi di reclusione. Questa la pronuncia emessa dal Gup del Tribunale di Nocera Inferiore per un 5lenne di Sarno, R.S. I fatti risalgono a marzo scorso, frutto di un'indagine condotta dai carabinieri della stazione locale. Per l'imputato il riconoscimento delle attenuanti generiche equivalenti alle aggravan-

ti contestate. La dinamica dei fatti sarà chiarita entro 90 giorni, con il deposito delle motivazioni. L'accusa aveva chiesto una pena di 6 anni. Il fatto avvenne il 29 marzo lungo via Prolungamento Matteotti a Sarno. Stando alle accuse, l'imputato avrebbe aggredito con estrema violenza un uomo, con il quale vi erano screzi passati legati a contesti familiari. La vittima sarebbe stata colpita prima alla nuca e poi sul resto del corpo, rimediando un trauma al cranio e ferite alle spalle e al cuoio capelluto. Dopo aver lasciato l'uomo a terra, il 5lenne sarebbe salito su di un'Apecar, andando via. L'aggressione fu ricostruita dai carabinieri attraverso testimonianze,



in primis quella della vittima che aveva riconosciuto il suo aggressore, poi dalle immagini di diverse telecamere di videosorveglianza che ripresero parte dell'aggressione. Dalle immagini, in sostanza, gli investigatori notarono l'uomo uscire dal veicolo e prendere una mazza di legno, utilizzata poi

per colpire la vittima. Questi i fatti. Nella sua discussione, in abbreviato, la difesa dell'imputato aveva sostenuto che fu invece la vittima ad aggredire per primo l'imputato. Le lesioni riportate, inoltre, non sarebbero state compatibili con l'accusa di tentato omicidio. Diversa era stata, invece, la valutazione del perito. Quell'aggressione non sarebbe stata premeditata - il bastone che l'imputato aveva era insieme ad altri attrezzi, che serviva per chiudere la sua Apecar - ma frutto di un incontro tra i due, quel pomeriggio. Per l'accusa, invece, l'uomo avrebbe infierito sulla vittima pure quando quest'ultima finì a terra. L'uomo fu poi soccorso da al-

cuni passanti e trasferito in ospedale per le cure del caso. I carabinieri partirono, poi, dalla sua denuncia per avviare le indagini ed identificare rapidamente l'attuale imputato, raggiunto poi da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Oltre che di tentato omicidio, R.S. rispondeva anche della detenzione di un bastone in luogo pubblico. La ricostruzione dei fatti e la dinamica dell'episodio saranno più chiare una volta che sarà depositata la sentenza, con le motivazioni che hanno portato alla condanna per l'imputato. Solo allora, la difesa potrà impugnare il provvedimento in appello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Distretto urbano del commercio, si parte Trezza annuncia un infopoint in centro

Cava de' Tirreni

Valentino Di Domenico

Entro nel vivo l'attività del neonato Distretto Urbano del Commercio "La Città Stellare il centro e i suoi Borghi". Dopo l'elezione del presidente Aldo Trezza, avvenuta il 18 dicembre scorso, nei giorni scorsi si è riunita l'assemblea generale dei soci e dei partners per nominare il coordinatore e il segretario tesoriere del Distretto. All'unanimità è stata accolta la proposta del presidente Trezza con Alfonso Vitale (Confcommercio) e Francesco Musumeci (Auser Cava Insieme). Il presidente Aldo Trezza, nel corso dell'assemblea, ha illustrato anche i progetti che il



Distretto intende realizzare, il più importante, un infopoint da installare nel centro cittadino. Un passo importante è stato il primo finanziamento ottenuto dalla Regione Campania di 170 mila euro. Oltre all'infopoint, in questa prima fase saranno realizzati dei pannelli promozionali dei borghi frazionali e di benvenuto agli ingressi nord e sud

della città, un wi-fi pubblico e gratuito di facile accesso nel centro storico e nelle frazioni, l'allestimento delle vetrine dei negozi chiusi per mantenere una immagine coordinata dello shopping. «Sono molto soddisfatto perché finalmente siamo entrati nella fase operativa, con la nomina dei ruoli esecutivi e dei progetti da mettere in campo e perché sono stati votati all'unanimità anche le proposte progettuali che ho presentato all'assemblea - afferma il presidente Aldo Trezza - Vogliamo operare nella concretezza e realizzare iniziative strutturali che siano un supporto valido alla promozione della città da quella turistica a quella economico commerciale. Il nostro primo obiettivo è la realizzazione di un infopoint, una struttura fisica che deve diventare il

punto di riferimento dove trovare tutte le informazioni e i servizi necessari per chi arriva a Cava de' Tirreni». Il Distretto del Commercio cavaese, fu costituito nel giugno del 2023, dal Comune di Cava de' Tirreni, dalla Confescenti Campania e la Confcommercio Campania, con il supporto di alcuni partners di II livello quali Lenus Media, Artemisia, Circolo Legambiente Terra Metelliana, Agorà, Auser Cava Insieme e Camera di Commercio Salerno. Nell'ultima riunione dell'assemblea generale si è aggiunta anche l'Unione Consumatori. I cosiddetti Duc consentono a cittadini, imprese e libere aggregazioni sociali, di fare del commercio il fattore di integrazione con altri settori produttivi, quali attività artigianali, di servizi e turistico - ricettive, nonché la valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività complessiva, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza sicurezza Cirillo scrive al prefetto

Angri

Pippo Della Corte

Sicurezza urbana a rischio, l'avvocato Bruno Cirillo referente cittadino del Psi ha scritto al prefetto di Salerno. Lo scopo è sollecitare un incontro per affrontare le criticità che stanno emergendo. Furti ed altri episodi di criminalità stanno creando allarme sociale. «Ho ascoltato le preoccupazioni di molti cittadini che si sentono sempre più insicuri: la situazione è critica. È fondamentale che venga convocato un tavolo urgente di ordine e sicurezza coinvolgendo tutte le forze di polizia e i referenti del territorio». Cirillo sottolinea l'importanza di un monitoraggio accurato della situazione. «Dobbiamo

lavorare insieme per sviluppare strategie efficaci che possano garantire una maggiore sicurezza. È un compito che richiede collaborazione e un impegno concreto da parte di tutti. Mi sono state segnalate circostanze vicende che riguardano furti in appartamenti avvenuti in pieno giorno e nel centro cittadino come pure auto danneggiate parcheggiate sia in aree di sosta a strisce blu che nell'area di via Nuove Cotoniere per la quale chiedo chiarezza da all'amministrazione e agli organi di controllo. Altra area a rischio è quella a sosta libera nell'ex scalo merci Fs e appare preoccupante la situazione nelle zone vicine agli svincoli della Statale 268 e lungo le arterie che di notte restano al buio malgrado le denunce dei residenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA